





Cassano

Mare sporco Scatta l'ennesimo divieto

CASSANO

Nuovamente non balneabile l'area a sinistra del canale Vena Morta di contrada Bruscate. Il punto riguarda il litorale dell'area di Millepini. È il secondo avviso in meno di un mese. Lo ha comunicato al comune l'Arpacal dopo un controllo mirato. Avevano ragione i turisti e residenti che nei giorni scorsi lamentavano l'inquinamento del mare in alcune zone della costa e precisamente tra Millepini e Marina di Sibari. Striscia gialla, schiuma e residui sospetti erano ben visibili in alcune ore del giorno oltre alla presenza di un forte olezzo. I conti sembrano non tornare davvero anche perché nella stessa zona pochi giorni fa l'Arpacal aveva comunicato che le analisi effettuale sul campione di acqua di mare prelevato in due punti del territorio cittadino, denominati "100 metri dx Vena Morta" e "100 metri sx Vena Morta", avevano dato esito sfavorevole. Il Dipartimento provinciale dell'Arpacal di Cosenza aveva comunicato al sindaco di Cassano che erano stati superati i limiti del parametro "Escherichia coli", il batterio principalmente presente nelle feci, a quello imposto dalla normativa vigente (valore limite 500) e che bisognava vietare la balneazione attraverso una apposita ordinanza e l'installazione dei cartelli. L'allarme era rientrato e la balneazione era tornata regolare, almeno fino a ieri. **(lu. crist.)**